

## L'ICT e le imprese lombarde: luci e ombre della Rete

Una fotografia ampia e dettagliata dell' ICT in Lombardia viene dal progetto "E-dapt: l'e-business e i processi di adattamento delle imprese e dei lavoratori", finanziato dalla Comunità europea, dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Lombardia, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal.

Per la numerosità delle aziende coinvolte nell'indagine (circa 2.700), e l'ampiezza delle tematiche affrontate, la ricerca rappresenta qualcosa di unico nel panorama italiano. Sono state infatti selezionate 2.741 aziende di qualsiasi dimensione (comprese le microimprese con meno di 5 dipendenti) e di ogni settore merceologico. Alla realizzazione dello studio hanno concorso diversi soggetti: **ISTUD** - Istituto Studi Direzionali, Formaper, azienda speciale Camera di Commercio di Milano; la Scuola Superiore del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni, Assoservizi, Intesa Formazione, Poliedra e Probest Service.

I risultati mostrano un quadro ancora pieno di luci e ombre, dove

spicca il dato positivo di quasi il 60% delle imprese connesse a Internet e alla posta elettronica, ma resta il sottobosco oscuro di quel 40% di microimprese che nel 50% dei casi il collegamento a Internet non ce l'hanno proprio. Il digital divide è quindi ancora tra la grande e la piccola impresa: nelle realtà aziendali con più di 100 addetti infatti il 98,9% usa Internet. Lo stesso vale per chi ha un'attività web col sito e svolge vendita o acquisti online: un universo che è pari al 28% del totale delle imprese, ma che è rappresentato quasi unicamente dalle aziende con più di 100 addetti (82,4%).

Nelle aziende con più di 50 dipendenti il livello d'informatizzazione, pur restando più elevato, è ancora al di sotto delle aspettative.

Per esempio solo 6 su 10 aziende lombarde affermano di avere massimo una postazione Internet ogni 5 addetti mentre il 50% possiede una casella di posta ogni 5 addetti. Le funzioni maggiormente utilizzate sul Web restano sempre la posta elettronica (43,5%) e la ricerca di informazioni (45,5%), seguite dall'e-banking considerata un'ap-

plicazione importante dal 37,5% delle imprese. Ancora limitata è invece l'importanza attribuita all'e-commerce, ai rapporti con la Pubblica Amministrazione (considerato molto importante dal 12,2% delle aziende) e alle Intranet. Solo il 6,4% delle imprese lombarde ha un sito ad uso commerciale attraverso il quale svolge acquisti o vendita online, mentre l'uso delle Intranet, pur essendo diffuso in circa il 60% delle imprese, non è previsto da circa un terzo degli intervistati nemmeno per il prossimo biennio.

L'accesso a Internet è presente nella maggioranza delle imprese che operano nel terziario (il 79,4%) e nella manifattura (65%) e in poco più della metà delle imprese commerciali (52,3%) ed edili (51%).

Come ripartizione geografica, Milano primeggia sia su Internet con il 63,5% delle imprese connesse, sia per attività web (il 32,6%), mentre la zona Bergamo-Brescia è al terzo posto in entrambi gli aspetti (rispettivamente con il 57,2%, il 25,1% e il 4,7%).

Il distretto più di estrazione agricola di Mantova-Cremona-Lodi-Pavia è al secondo posto per collegamento Internet (58,4%) ma all'ultimo per attività web (16,3%), mentre l'area di Como-Lecco-Sondrio-Varese è seconda per quanto riguarda l'attività web (32,6%) e ultima per i collegamenti ad Internet (3,7%).

Un altro aspetto interessante emerso dalla ricerca riguarda la tendenza ad affidare all'esterno la realizzazione e gestione dell'attività web.

Qui sono ancora in prevalenza gli Internet Service Provider a essere consultati (39,3% delle imprese con attività web), anche se in prospettiva dovrebbe aumentare la richiesta di figure consulenziali, in grado di accompagnare l'impresa lungo un graduale percorso di innovazione.

Valeria Camagni

Le imprese lombarde e Internet:  
le modalità di utilizzo della Rete nelle diverse province

